



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Bando per la partecipazione al progetto “MigrArti-Cinema” – Anno 2018, Terza edizione

Il Direttore Generale

Visto il decreto congiunto della Direzione Generale Spettacolo e della Direzione Generale Cinema n. 2772 del 13 febbraio 2017;

Visto in particolare l'articolo 1 del citato decreto, che destina risorse pari a euro 1.500.000 per la realizzazione del progetto MigrArti Cinema, 2^a e 3^a Edizione;

Tenuto conto dell'importanza di coinvolgere nel complessivo progetto di valorizzazione e diffusione delle culture di provenienza le **comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia** sul territorio nazionale, dedicando una particolare attenzione ai giovani di seconda generazione;

Considerato che l'arte e le esperienze del praticare insieme e condividere forme di lavoro artistico contribuiscono a stimolare l'incontro con l'altro, rendendo protagonista l'ascolto e che le giovani generazioni possono essere gli attori principali di tali processi anche nell'ottica della costruzione di una cultura delle differenze e della reciprocità;

Considerato che la Direzione Generale Cinema ha fra i suoi obiettivi quello di garantire l'espressione della cultura e del potenziale creativo su tutto il territorio nazionale attraverso gli strumenti audiovisivi;

Considerato che tale *mission* è strettamente legata alla volontà di consolidare il ruolo fondamentale del settore cinematografico e audiovisivo nella formazione e reciproca conoscenza delle identità culturali e nel contrasto alle discriminazioni;

Considerata la Decisione (UE) 2017/864 del 17 maggio 2017 relativa a un “Anno europeo del patrimonio culturale (2018)” che vede il patrimonio culturale al centro dell'agenda europea per la cultura e contribuisce al conseguimento degli obiettivi in essa stabiliti, vale a dire la promozione della diversità culturale e del dialogo interculturale, la promozione della cultura quale catalizzatore della creatività e la promozione della cultura quale elemento essenziale delle relazioni internazionali dell'Unione;

emana il seguente bando



Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9a - 00185 Roma
Tel. +390667233235 – fax 0667233290
dg-c@beniculturali.it



Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente bando disciplina le modalità di concessione di contributi per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione e alla conoscenza delle culture delle popolazioni immigrate in Italia nonché allo sviluppo del confronto e del dialogo interculturale (di seguito: “progetti”). In particolare, sono ammessi al contributo:
 - a) rassegne cinematografiche che promuovano cinematografie estere poco note e diffuse con ingresso a titolo gratuito, ovvero rassegne di film che trattino il tema dell’integrazione degli stranieri in Italia e in particolare delle seconde generazioni, di seguito: “rassegne”;
 - b) cortometraggi di finzione, di carattere documentaristico ovvero di animazione, di seguito: “cortometraggi”.
2. I progetti presentati dovranno contenere una specifica proposta mirata al coinvolgimento del pubblico, con particolare richiamo alle seconde generazioni e alla comunità di immigrati stabilmente residenti sul territorio di riferimento.
3. Ai fini del presente bando, si applicano le definizioni contenute nella legge n. 220 del 2016. In particolare, si intende per:
 - a) «DG Cinema»: la Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
 - b) «film» ovvero «opera cinematografica», se l’opera è destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche; i parametri e i requisiti per definire tale destinazione sono stabiliti nel decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo emanato ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera b), della legge n. 220 del 2016;
 - c) «cortometraggio»: l’opera audiovisiva, anche seriale, avente durata complessiva inferiore o uguale a 52 minuti;
 - d) «documentario»: l’opera audiovisiva, la cui enfasi creativa è posta prioritariamente su avvenimenti, luoghi o attività reali, anche mediante immagini di repertorio, e in cui gli eventuali elementi inventivi o fantastici sono strumentali alla rappresentazione e documentazione di situazioni e fatti, realizzata nelle forme e nei modi definiti con i decreti di cui all’articolo 2, comma 2, della legge n. 220 del 2016;
 - e) «opera di animazione»: l’opera audiovisiva costituita da immagini realizzate graficamente ovvero animate per mezzo di ogni tipo di tecnica e di supporto;
 - f) «impresa cinematografica o audiovisiva italiana»: l’impresa cinematografica o audiovisiva che abbia sede legale e domicilio fiscale in Italia o sia soggetta a tassazione in Italia; ad essa è equiparata, a condizioni di reciprocità, l’impresa con sede e nazionalità di un altro Paese membro dell’Unione europea, che abbia una filiale, agenzia o succursale stabilita in Italia, che ivi svolga prevalentemente la propria attività e che sia soggetta a tassazione in Italia;
 - g) «impresa cinematografica o audiovisiva non europea»: l’impresa cinematografica o audiovisiva che, indipendentemente dal luogo in cui ha sede legale e domicilio



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- fiscale, sia collegata a, o controllata da, un'impresa con sede legale in un Paese non facente parte dell'Unione europea ovvero che sia parte di un gruppo riconducibile a imprese con sede legale in paesi non europei;
- h) «produttore»: l'impresa cinematografica o audiovisiva italiana che ha come oggetto l'attività di produzione e realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive ed è titolare dei diritti di sfruttamento economico dell'opera ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni;
 - i) «produttore indipendente»: fino all'emanazione del decreto legislativo di cui all'articolo 34 della legge n. 220 del 2016, il produttore in possesso dei seguenti requisiti:
 - i. non sia controllato da o collegato a emittenti televisive, come definite nel presente bando, ovvero a un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi o a un fornitore di servizi di hosting;
 - ii. non destini, per un periodo di tre anni, almeno il 90 per cento della propria produzione ad una sola emittente;
 - iii. rispetti le ulteriori specificazioni di cui all'articolo 7 dell'allegato A della delibera AGCOM n. 66/09/CONS del 13 febbraio 2009, e successive modifiche e integrazioni
 - j) «produzione»: l'insieme delle fasi di sviluppo, pre-produzione, realizzazione esecutiva ovvero effettuazione delle riprese o realizzazione tecnica dell'opera, post-produzione, il cui esito è la realizzazione della copia campione ovvero del master dell'opera audiovisiva; qualora sia realizzata dallo stesso produttore, è inclusa l'attività di approntamento dei materiali audiovisivi necessari alla comunicazione, promozione, commercializzazione dell'opera audiovisiva in Italia e all'estero;
 - k) «rassegna cinematografica» ovvero «rassegna audiovisiva»: una manifestazione rivolta al pubblico, con ingresso a titolo oneroso ovvero gratuito, nel campo cinematografico e audiovisivo, anche a carattere non periodico, caratterizzata da proiezione di opere audiovisive anche non inedite, selezionate sulla base di una tematica o finalità specifica.
4. Ai fini del presente bando si intende per:
- a) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni;
 - b) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e successive modificazioni.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente bando, per l'anno 2018, sono pari ad euro 750.000, come previsto nel decreto del 13 febbraio 2017 citato in premessa.

Articolo 3

Disposizioni generali e termini di presentazione delle richieste di contributo

1. La richiesta di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - a) presentata utilizzando la piattaforma informatica online, disponibile sui siti www.cinema.beniculturali.it e www.beniculturali.it, di seguito: "piattaforma";
 - b) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - c) completa di tutta la documentazione prevista nel presente bando e ulteriormente specificata nella piattaforma;
 - d) presentata, a partire dal 15 dicembre 2017, entro il termine perentorio del 10 gennaio 2018; al fine del rispetto del termine, fa fede la data dell'avviso di avvenuta ricezione della posta elettronica certificata (di seguito: PEC) generata automaticamente dalla piattaforma della DG Cinema al termine della compilazione della modulistica online.
2. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la DG Cinema;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.
3. I soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari.

Articolo 4

Valutazione delle richieste ed erogazione dei contributi

1. Fermo restando il possesso dei requisiti previsti e la correttezza della documentazione presentata, le richieste di contributo ammesse sono valutate da un'apposita Commissione consultiva (di seguito: "Commissione") nominata, con proprio decreto, dal Ministro, sulla base dei criteri e dei parametri previsti nelle tabelle allegate. La Commissione provvede



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- altresi ad attribuire i relativi punteggi, a stilare le graduatorie per ciascuna linea d'intervento e ad indicare la misura del contributo assegnato.
2. Con proprio decreto, pubblicato sul sito internet della DG Cinema, il Direttore Generale Cinema provvede all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione dei contributi.
 3. La Commissione può procedere ad audizioni di tutti o parte dei soggetti che hanno presentato richiesta di contributo. Tali audizioni sono svolte previa convocazione degli interessati da parte della DG Cinema;
 4. La DG Cinema fornisce supporto amministrativo, tecnico e logistico alla Commissione e può:
 - a) istituire gruppi di lavoro composti da personale amministrativo della DG Cinema al fine di procedere a una pre-istruttoria specialistica delle istanze presentate;
 - b) richiedere, in ogni momento, ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti nel presente bando nonché di assicurare un efficace supporto al processo decisionale della Commissione.
 5. I contributi sono erogati secondo le misure, le tempistiche, le procedure e le ulteriori specifiche indicate nelle singole sezioni del presente bando.
 6. La DG Cinema richiede alla competente Prefettura la documentazione antimafia, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nel caso in cui siano assegnati al medesimo soggetto uno o più contributi per un importo pari o superiore a euro 150.000 annui. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente bando, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011.

Articolo 5

Limiti d'intensità d'aiuto

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e successive modificazioni.

Articolo 6

Controlli e sanzioni

1. La DG Cinema si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture del Ministero, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica ed accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.
2. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi di cui al presente bando, oltre alla revoca del



contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione da tutti i contributi previsti dalla medesima legge, per cinque anni, del beneficiario nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.

SEZIONE I
Realizzazione rassegne

Articolo 7

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare richiesta di contributo enti pubblici e privati senza scopo di lucro, università, fondazioni, comitati ed associazioni culturali e di categoria costituiti in qualsiasi forma giuridica e che, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) avere una sede legale e operativa sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita Iva;
 - d) prevedere un partenariato con uno dei seguenti soggetti, ai quali sarà destinato il 20% del contributo eventualmente concesso:
 - i. associazioni di comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia che prevedano nel proprio Statuto/Atto costitutivo attività a carattere culturale;
 - ii. associazioni di giovani di seconda generazione che prevedano nel proprio Statuto/Atto costitutivo attività a carattere culturale;
 - iii. organismi che svolgano da almeno 3 anni attività a valenza culturale a favore di comunità di immigrati comprovata dal proprio Statuto/Atto Costitutivo e da una relazione sulle attività svolte;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - f) attestare, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
2. A pena di inammissibilità, ogni soggetto richiedente ovvero partner non potrà presentare né partecipare a più di un progetto nell'ambito dello stesso bando.
3. Il partenariato di cui al comma 1, lettera d) dovrà avere carattere di co-progettualità ovvero di reale cogestione delle attività, prevedendo percorsi mirati di coinvolgimento della comunità di immigrati e di giovani di seconda generazione sul territorio sia sotto il profilo della fruizione che della partecipazione alle attività del progetto.
4. Sono ammissibili esclusivamente progetti di rassegne cinematografiche che:
 - a) si svolgono nel periodo giugno - luglio 2018;
 - b) prevedono almeno quattro giornate di programmazione.
5. Sono escluse dal contributo le rassegne che sono collegate a festival cinematografici ovvero che si svolgono nell'ambito dei medesimi festival.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 8

Modalità di presentazione della richiesta

1. La richiesta è redatta, a pena di inammissibilità, secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, e deve contenere, a pena di inammissibilità e secondo le ulteriori specifiche previste in piattaforma:
 - a) una descrizione del progetto artistico, che illustri:
 - i. l'identità, la riconoscibilità del progetto e la sua rilevanza culturale;
 - ii. il curriculum del soggetto organizzatore;
 - iii. la qualità della proposta mirata al coinvolgimento del pubblico;
 - iv. la congruità economica del progetto;
 - v. la qualità del partenariato e la capacità di rete;
 - b) la programmazione provvisoria della rassegna;
 - c) il budget complessivo del progetto, composto dal preventivo dei costi e dal piano finanziario preventivo, contenente le fonti di copertura finanziaria del costo;
 - d) una breve presentazione del soggetto richiedente e del partner del progetto;
 - e) l'atto costitutivo e lo statuto del soggetto richiedente e del partner;
 - f) un accordo sottoscritto dal soggetto richiedente e dal partner nel quale siano indicate le specifiche funzioni e le attività svolte da ciascuno per la realizzazione del progetto;
 - g) un elenco degli eventuali altri soggetti che sostengono il progetto;
 - h) gli eventuali accordi di partenariato con i soggetti sostenitori del progetto;
 - i) il documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - j) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni";
 - k) l'ulteriore documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica.

Articolo 9

Valutazione delle richieste

1. La valutazione delle richieste di contributo è effettuata dalla Commissione sulla base dei criteri specificati nella tabella 1 allegata.
2. La Commissione provvede ad attribuire i punteggi e stila la relativa graduatoria.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.

Articolo 10

Misura del contributo e costi ammissibili

1. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.



2. Il contributo può essere determinato entro la misura massima del 80 per cento dei costi ammissibili previsti al successivo comma 3 e comunque entro il limite massimo di euro 15.000.
3. Sono ammissibili i costi di cui alla tabella 2 allegata al presente bando, ulteriormente specificati in piattaforma, e che siano:
 - a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo comma 4;
 - b) strettamente correlati alle attività previste nel progetto;
 - c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
4. Con proprio decreto, da emanarsi entro novanta giorni dal termine di presentazione delle domande e pubblicato sul sito internet della DG Cinema, il Direttore Generale Cinema provvede all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione dei contributi.

Articolo 11

Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica della documentazione di cui al successivo comma 3.
2. Su richiesta dell'interessato, può essere concesso un acconto, entro il limite massimo del 50% del contributo, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria ovvero assicurativa. L'acconto è richiesto in fase di presentazione della domanda. La fidejussione può essere inviata dopo la pubblicazione del decreto di cui all'articolo 10, comma 4 all'indirizzo mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it.
3. A pena di inammissibilità ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare esclusivamente attraverso la piattaforma ed entro il termine perentorio del 1 ottobre 2018:
 - a) una relazione finale dell'attività svolta;
 - b) il consuntivo dei costi, che può essere sottoposto a revisione contabile su incarico della DG Cinema;
 - c) il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
 - d) le spese del progetto attestate dal legale rappresentante e certificate da un soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti e in particolare:
 - i. prospetto analitico delle spese pagate;
 - ii. prospetto analitico delle spese da pagare entro quindici giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo, a pena di decadenza, di trasmettere la relativa documentazione alla DG Cinema entro i successivi sette giorni dalla data di pagamento;
 - e) la copia digitale della rassegna stampa nazionale e internazionale;
 - f) la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell'iniziativa, incluso il programma e il catalogo ufficiali dell'iniziativa;
 - g) l'ulteriore documentazione foto e/o video riferite alle attività realizzate;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- h) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 1 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
- 4. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DG Cinema, entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 3, eroga il saldo del contributo.

Articolo 12

Obblighi del beneficiario

- 1. I soggetti beneficiari del contributo, a pena di decadenza, devono:
 - a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema, secondo le modalità previste nella piattaforma, ogni variazione del progetto presentato e approvato;
 - b) apporre, con adeguata evidenza, il titolo del progetto "MigrArti – Cinema" e lo specifico logo "MigrArti - MiBACT", completo di lettering, che sarà inviato ai soggetti vincitori del bando dalla DG Cinema, sui materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.
- 2. Il beneficiario si dichiara consapevole, ed accetta, che:
 - a) i dati comunicati dai soggetti beneficiari e dai partner verranno utilizzati dalla DG Cinema per realizzare un report delle realtà che operano sul territorio nazionale in tema di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;
 - b) la DG Cinema può utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgativi del bando MigrArti.

Articolo 13

Revoca e decadenza

- 1. La DG Cinema può revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la Commissione ritenga che la rassegna realizzata non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che la rassegna realizzata sia sostanzialmente difforme dal progetto presentato in fase di richiesta del contributo.
- 2. La DG Cinema provvede altresì alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
- 3. Il contributo è revocato:
 - a) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi;
 - b) qualora i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
- 4. Il contributo decade qualora:



- a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 7;
 - b) il beneficiario non rispetti il termine previsto all'articolo 11;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 12;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando.
5. In caso di revoca del contributo, la DG Cinema provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

SEZIONE II

Produzione cortometraggi

Articolo 14

Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Le richieste di contributo possono essere presentate da produttori cinematografici che, a pena di inammissibilità, devono:
- a) avere una sede legale e operativa sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia;
 - c) operare con il codice Ateco 59.11.0;
 - d) non essere qualificabili come imprese non europee;
 - e) essere qualificabili come produttori indipendenti;
 - f) essere in possesso, in virtù di contratti, ovvero opzioni, di acquisto, dei diritti di elaborazione a carattere creativo sulla sceneggiatura, il soggetto, il trattamento ovvero altro materiale artistico di cui all'articolo 15, previsti nella legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modificazioni e finalizzati alla realizzazione dell'opera cinematografica ovvero audiovisiva;
 - g) prevedere un partenariato con uno dei seguenti soggetti, ai quali sarà destinato il 20% del contributo eventualmente concesso:
 - i. associazioni di comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia che prevedano nel proprio Statuto/Atto costitutivo attività a carattere culturale;
 - ii. associazioni di giovani di seconda generazione che prevedano nel proprio Statuto/Atto costitutivo attività a carattere culturale;
 - iii. organismi che svolgano da almeno 3 anni attività a valenza culturale a favore di comunità di immigrati comprovata dal proprio Statuto/Atto Costitutivo e da una relazione sulle attività svolte;
 - h) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - i) attestare, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
2. A pena di inammissibilità, ogni soggetto richiedente ovvero partner non potrà presentare né partecipare a più di un progetto nell'ambito dello stesso bando.



3. Il partenariato di cui al comma 1, lettera g) dovrà avere carattere di co-progettualità ovvero di reale cogestione delle attività, prevedendo percorsi mirati di coinvolgimento della comunità di immigrati e di giovani di seconda generazione sul territorio sia sotto il profilo della fruizione che della partecipazione alle attività del progetto.
4. I cortometraggi, a pena di inammissibilità, dovranno avere ad oggetto storie inerenti la cultura e la realtà territoriale delle comunità di immigrati stabilmente residenti in Italia, con particolare attenzione alle tematiche connesse alle seconde generazioni, e dovranno avere una durata, inclusi i titoli di testa e di coda:
 - a) per i cortometraggi di finzione, fino a 15:00 minuti;
 - b) per i cortometraggi a carattere documentaristico, fino a 15:00 minuti;
 - c) per i cortometraggi di animazione, da 01:30 a 03:00 minuti.

Articolo 15

Modalità di presentazione della richiesta

1. La richiesta è redatta, a pena di inammissibilità, secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 1, e deve contenere, a pena di inammissibilità e secondo le ulteriori specifiche previste in piattaforma:
 - a) una descrizione del progetto artistico, che illustri:
 - i. l'originalità, la creatività e il valore culturale del progetto;
 - ii. l'equilibrio fra le tematiche culturali italiane e quelle delle comunità di immigrati presenti in Italia;
 - iii. i curricula, l'esperienza e i risultati del team creativo;
 - iv. i curricula, l'esperienza e i risultati della società di produzione;
 - v. le potenzialità del progetto di raggiungere il pubblico di riferimento;
 - vi. la fattibilità del progetto, con riferimento al piano finanziario e al piano di realizzazione;
 - vii. il curriculum dei cittadini immigrati o dei giovani di seconda generazione coinvolti nell'elaborazione e nella realizzazione del progetto.
 - b) il soggetto;
 - c) la sceneggiatura ovvero, per i cortometraggi a contenuto documentaristico, il trattamento;
 - d) i curricula degli autori;
 - e) il contratto, ovvero l'opzione, di acquisto dei diritti del soggetto, del trattamento e della sceneggiatura sottoscritto con gli autori, nonché l'autodichiarazione attestante l'assenza di accordi di qualsivoglia natura tendenti e finalizzati a modificare, in qualunque modo, l'assetto economico e finanziario del medesimo contratto;
 - f) il budget complessivo del progetto, composto dal preventivo dei costi e dal piano finanziario preventivo, contenente le fonti di copertura finanziaria del costo;
 - g) una breve presentazione del soggetto richiedente e del partner del progetto;
 - h) l'atto costitutivo e lo statuto del partner;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- i) un accordo sottoscritto dal soggetto richiedente e dal partner nel quale siano indicate le specifiche funzioni e le attività svolte da ciascuno per la realizzazione del progetto;
 - j) un elenco degli eventuali altri soggetti che sostengono il progetto;
 - k) gli eventuali accordi di partenariato con i soggetti sostenitori del progetto;
 - l) il documento di identità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - m) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni";
 - n) l'ulteriore documentazione amministrativa e tecnica indicata nella modulistica.
2. Nel caso di cortometraggi di finzione o carattere documentaristico, il soggetto richiedente deve altresì allegare, a pena di inammissibilità:
- a) relazione del regista;
 - b) relazione del produttore;
 - c) contratto, ovvero opzione, con il regista.
3. Nel caso di cortometraggi di animazione, il soggetto richiedente deve altresì allegare, a pena di inammissibilità:
- a) plot storia con log-line;
 - b) *storyboard*;
 - c) bibbia grafica.

Articolo 16

Valutazione delle richieste

1. La valutazione delle richieste di contributo è effettuata dalla Commissione sulla base dei criteri specificati nella tabella 3 allegata.
2. La Commissione provvede ad attribuire i punteggi e stila la relativa graduatoria.
3. Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.

Articolo 17

Misura del contributo e costi ammissibili

1. L'entità del contributo è determinata dalla Commissione sulla base del punteggio assegnato al progetto, tenuto conto del costo ammissibile e del piano finanziario del progetto medesimo.
2. Il contributo può essere determinato entro la misura massima del 80 per cento dei costi ammissibili previsti al successivo comma 3 e comunque entro il limite massimo di:
 - a) euro 25.000 per i cortometraggi di finzione e a carattere documentaristico;
 - b) euro 30.000 per i cortometraggi di animazione.
3. Sono ammissibili i costi di cui alla tabella 4 allegata al presente bando, ulteriormente specificati in piattaforma, e che siano:
 - a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo comma 4;



- b) strettamente correlati alla produzione del cortometraggio;
 - c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
4. Con proprio decreto, da emanarsi entro novanta giorni dal termine di presentazione delle domande e pubblicato sul sito internet della DG Cinema, il Direttore Generale Cinema provvede all'approvazione delle graduatorie e all'assegnazione dei contributi.

Articolo 18

Modalità di erogazione e di rendicontazione del contributo

1. Il contributo è erogato in un'unica soluzione, previa verifica della documentazione di cui ai successivi commi 5 e 6, a conclusione della realizzazione del cortometraggio che deve avvenire a pena di decadenza:
 - a) entro il 31 luglio 2018 per i cortometraggi di finzione o a contenuto documentaristico;
 - b) entro il 31 gennaio 2019 per i cortometraggi di animazione.
2. Eventuali deroghe ai termini di cui al comma 1 devono essere preventivamente approvate dalla Commissione.
3. Su richiesta dell'interessato, può essere concesso un acconto, entro il limite massimo del 50% del contributo, dietro presentazione di idonea fidejussione bancaria ovvero assicurativa. L'acconto è richiesto in fase di presentazione della domanda. La fidejussione può essere inviata dopo la pubblicazione del decreto di cui all'articolo 17, comma 4 all'indirizzo mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it.
4. Ai fini dell'erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo in caso di concessione dell'acconto, i soggetti beneficiari devono presentare la richiesta definitiva di contributo entro il termine perentorio del:
 - a) 31 ottobre 2018, per i cortometraggi di finzione o a carattere documentaristico;
 - b) 1 aprile 2019, per i cortometraggi di animazione.
5. La richiesta di cui al comma 4, è effettuata a pena di inammissibilità con le modalità previste nella piattaforma e deve contenere a pena di decadenza:
 - a) una relazione finale dell'attività svolta;
 - b) il consuntivo dei costi, che può essere sottoposto a revisione contabile su incarico della DG Cinema;
 - c) il piano finanziario definitivo, contenente l'indicazione e l'ammontare delle fonti finanziarie di copertura del costo complessivo di realizzazione del progetto;
 - d) le spese del progetto attestate dal legale rappresentante e certificate da un soggetto iscritto all'albo dei revisori dei conti e in particolare:
 - i. prospetto analitico delle spese pagate;
 - ii. prospetto analitico delle spese da pagare entro quindici giorni dalla data di erogazione del saldo, con obbligo, a pena di decadenza, di trasmettere la relativa documentazione alla DG Cinema entro i successivi sette giorni dalla data di pagamento;
 - e) la quietanza di pagamento del compenso agli autori dei materiali artistici di cui all'articolo 15, comma 1, lettere b) e c);



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- f) l'attestazione, in forma di autocertificazione e autodichiarazione, del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente bando, riportati in piattaforma nella scheda "Dichiarazioni".
- 6. A pena di inammissibilità, entro il termine previsto al comma 4, i soggetti beneficiari devono far recapitare la copia del cortometraggio finale realizzato su supporto DVD presso la sede della DG Cinema.
- 7. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DG Cinema, entro novanta giorni dalla presentazione della documentazione di cui ai commi 5 e 6, eroga il saldo del contributo.

Articolo 19

Obblighi del beneficiario

- 1. I soggetti beneficiari del contributo, a pena di decadenza, devono:
 - a) comunicare tempestivamente alla DG Cinema, secondo le modalità previste nella piattaforma, ogni variazione del progetto presentato e approvato;
 - b) apporre, con adeguata evidenza, il titolo del progetto "MigrArti – Cinema" e lo specifico logo "MigrArti - MiBACT", completo di lettering, che sarà inviato ai soggetti vincitori del bando dalla DG Cinema, sui materiali di comunicazione e promozione relativi al progetto, online e cartacei;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa.
- 2. Il beneficiario si dichiara consapevole, ed accetta, che:
 - a) i dati comunicati dai soggetti beneficiari e dai partner verranno utilizzati dalla DG Cinema per realizzare un report delle realtà che operano sul territorio nazionale in tema di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;
 - b) la DG Cinema può utilizzare gratuitamente l'opera realizzata, inclusi eventuali materiali promozionali audiovisivi, per finalità promozionali e divulgativi del bando MigrArti.

Articolo 20

Revoca e decadenza

- 1. La DG Cinema può revocare, in tutto o in parte, i contributi assegnati qualora la Commissione ritenga che l'opera realizzata non presenti un adeguato livello di professionalità ovvero che l'opera realizzata sia sostanzialmente difforme dal progetto presentato in fase di richiesta del contributo.
- 2. La DG Cinema provvede altresì alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
- 3. Il contributo è revocato:



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

- a) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi;
 - b) qualora i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 50 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo.
4. Il contributo decade qualora:
- a) vengano meno i requisiti previsti all'articolo 14;
 - b) il beneficiario non rispetti i termini previsti all'articolo 18;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario previsti all'articolo 19;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente bando.
5. In caso di revoca del contributo, la DG Cinema provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

SEZIONE III

Premi e ulteriori iniziative legate al progetto MigrArti

Articolo 21

Premio MigrArti Cinema Venezia

1. La DG Cinema, in collaborazione con la Fondazione Biennale di Venezia ha disposto la possibilità per i soli cortometraggi di finzione e per i documentari vincitori del bando MigrArti, di partecipare al "Premio MigrArti Venezia" che si terrà in seno della 75ma Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.
2. I cortometraggi selezionati saranno quelli che, previa visione di copia campione, otterranno il parere positivo della Commissione valutatrice.
3. Le opere selezionate per partecipare al Premio MigrArti Venezia dovranno provvedere a dotare le opere di doppia sottotitolatura (italiano e inglese) e ad esportarle nei formati che verranno richiesti e specificati con successiva comunicazione.

Articolo 22

Premio Anno del Patrimonio Culturale MigrArti 2018

1. I cortometraggi partecipanti al Premio MigrArti Venezia concorrono anche al "Premio Anno del Patrimonio Culturale MigrArti 2018". Tale premio è parte delle iniziative organizzate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale, istituito dalla Decisione (UE) 2017/864 del 17 maggio 2017.
2. Il premio "Anno del Patrimonio Culturale MigrArti 2018" è assegnato al cortometraggio che, nel raccontare storie di integrazione, ha saputo meglio rappresentare e valorizzare il Patrimonio Culturale Europeo.
3. Il vincitore sarà annunciato in occasione del Premio MigArti Venezia, in seno della 75ma Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 23

Collaborazione MigrArti RaiCinema

1. La Direzione Generale Cinema, in collaborazione con Rai Cinema, indice la sezione “MigrArti Rai Cinema”.
2. Rai Cinema, successivamente alle proiezioni dei cortometraggi effettuate in seno a “MigrArti Cinema Venezia”, provvederà a mettere gratuitamente a disposizione del pubblico, a condizioni e termini che saranno concordati con le relative società di produzione, sul proprio canale web denominato “raicinemachannel.it” tutti o alcuni dei suddetti cortometraggi, e selezionare, sulla base delle proprie valutazioni editoriali, uno tra detti corti del quale acquisire i diritti free tv (per l'eventuale messa in onda sulle reti Rai) e free vod per il periodo di tre anni, a fronte di un importo di Euro 3.000,00 a condizioni e con modalità che saranno dalla stessa successivamente formalizzate con separato accordo.

Articolo 24

Migrarti Cartoon

1. La DG Cinema, in collaborazione con il festival “Cartoons on the Bay”, promosso da Rai e organizzato da Rai Com, ha disposto la possibilità per i soli cortometraggi di animazione vincitori del bando MigrArti, di presentare in seno al mercato del Festival Internazionale d'animazione televisiva e cross-mediale (Aprile 2018) i propri progetti. In questa occasione, i progetti vincitori del bando MigrArti – III edizione potranno essere proposti ai produttori nazionali e internazionali, per reperire ulteriori risorse e stipulare accordi di co-produzione.
2. Nel corso dell'edizione 2018 di “Cartoons on the Bay” verranno proiettati i cortometraggi vincitori del premio “MigrArti Cartoon 2017”; inoltre verranno descritti e presentati i progetti vincitori dell'attuale bando che a loro volta saranno proiettati nell'edizione “Cartoons on the Bay 2019”.
3. Per poter partecipare agli incontri del mercato i vincitori del bando, sezione cortometraggi di animazione, dovranno preparare una breve presentazione del progetto in formato multimediale e proiettabile che mostri quanto presentato alla DG Cinema, oltre che lo stato di avanzamento dei lavori.
4. Il premio “MigrArti Cartoon” verrà assegnato da una commissione composta da esperti del settore ed esponenti delle istituzioni, nominata sulla base delle indicazioni fornite dalla DG Cinema e dal Festival “Cartoons on the Bay”.
5. La Direzione Generale Cinema si riserva in accordo con RAI – Radio Televisione Italiana e Rai Com di valutare altri momenti di divulgazione e presentazione dell'iniziativa.



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

Articolo 25

Menzione Speciale Sceneggiatura Corti G2

1. La Commissione si riserva di assegnare alcune menzioni speciali a sceneggiature meritevoli che non sono risultate beneficiarie del bando.
2. La “Menzione speciale corto G2” ha l’obiettivo di permettere ai giovani artisti di partecipare a Festival che abbiano esperienza nazionale in tema di scouting, al fine di favorire il più possibile l’effettiva realizzazione del corto proposto all’interno di MigrArti Cinema – Terza Edizione.
3. I Festival che vorranno candidarsi ad ospitare le suddette menzioni speciali dovranno fare richiesta alla DG Cinema negli stessi tempi previsti per il bando, tramite posta elettronica certificata all’indirizzo mbac-dg-c@mailcert.beniculturali.it, specificando nel dettaglio le modalità di ospitalità dei partecipanti.
4. I festival di cui al comma 3 si dichiarano consapevoli che tutte le spese sono a loro carico.

Articolo 26

Patrocinio MigrArti

1. Il “patrocinio MigrArti” può essere concesso, su istanza degli interessati, a tutti i progetti concorrenti nei bandi MigrArti (I, II e III edizione), anche non risultati vincitori ma che hanno raggiunto un punteggio minimo di 60/100, sempre che siano stati conclusi, ovvero siano in fase di avanzata realizzazione.
2. Tale patrocinio può essere concesso, su parere conforme della Commissione MigrArti, anche ad altri progetti che non hanno partecipato ai citati bandi e che ne facciano espressa richiesta.
3. La Commissione valuta tali istanze e concede il patrocinio richiesto se i progetti realizzati rispondono alla mission del progetto MigrArti; tale mission è strettamente legata alla volontà di consolidare il ruolo fondamentale del settore cinematografico e audiovisivo nella formazione e reciproca conoscenza delle identità culturali e nel contrasto alle discriminazioni.
4. La concessione del patrocinio non comporta l’assunzione di spese o la concessione di contributi da parte della DG Cinema.

Roma, 01/12/2017



Il Direttore Generale
Dott. Nicola Borrelli

Contatti segreteria tecnica: 06.67233214; 06.67233277; 06.67233319.





TABELLA 1 – Criteri di valutazione dei progetti di rassegne cinematografiche

Criterio	Punteggio max
Identità e riconoscibilità del progetto in relazione agli obiettivi indicati, con particolare riferimento alla rilevanza culturale della rassegna cinematografica proposta	20
Curriculum del soggetto organizzatore	20
Qualità della proposta mirata al coinvolgimento del pubblico, con particolare riferimento alle nuove generazioni e alla comunità di immigrati sul territorio ed alla loro interrelazione con la popolazione locale (location; capacità ricettiva del luogo; giornate di programmazione; numero di proiezioni; promozione e comunicazione dell'evento)	20
Congruità economica (Coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta)	20
Qualità del partenariato e capacità di rete, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità di immigrati e alle associazioni di seconde generazioni	20

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



TABELLA 2 – Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche

1. Compenso per il direttore dell'Iniziativa e altre spese relative alla direzione artistica (non superiori al 10%);
2. Compensi per collaboratori e tecnici a vario tipo ;
3. Affitto e allestimento spazi;
4. Restauro e conservazioni pellicola;
5. Noleggio e trasporto pellicole;
6. Spese di tipografia e di editoria elettronica;
7. Compensi per i relatori (ove previsti);
8. Spese ospitalità per delegazione tecnica (rappresentanti del soggetto richiedente);
9. Spese ospitalità per delegazione artistica;
10. Spese per premio (per i premi);
11. Spese per Siae;
12. Spese impianti e attrezzature;
13. Spese Pubblicità;
14. Spese per la fidejussione (ove previsto);
15. Spese generali e di gestione (non superiori al 10%);
16. Altre spese ammissibili.



TABELLA 3 – Criteri di valutazione per la produzione di cortometraggi

Criterio	Punteggio max
Valore culturale, originalità e creatività del progetto	15
Curricula, esperienza e risultati del team creativo	15
Curricula, esperienza e risultati della società di produzione	15
Qualità del partenariato e capacità di rete, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità di immigrati e alle associazioni di seconde generazioni	10
Ipotesi distributive dell'opera in ambito festivaliero, televisivo o transmediale.	10
Curriculum dei cittadini immigrati o di giovani di seconda generazione coinvolti nell'elaborazione e nella realizzazione del progetto	15
Fattibilità del progetto, con riferimento al piano finanziario e al piano di realizzazione	20

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 60 punti su un massimo di 100.



TABELLA 4– Costi ammissibili per la produzione di cortometraggi

1. Soggetto e sceneggiatura;
2. Direzione;
3. Attori principali;
4. Produzione;
5. Regia;
6. Montaggio;
7. Personale tecnico;
8. Maestranze;
9. Personale artistico;
10. Costumi;
11. Sviluppo e acquisto diritti;
12. Scenografia;
13. Teatri e costruzioni;
14. Interni dal vero;
15. Mezzi tecnici;
16. Esterni;
17. Trasporti;
18. Lavorazione pellicola;
19. Edizione;
20. Musica;
21. Preorganizzazione;
22. Animazione;
23. Assicurazioni, garanzie e finanziamenti;
24. Spese varie;
25. Oneri sociali;
26. Spese per la fidejussione (ove previsto);
27. Spese generali (per la parte imputabile al film – non superiori al 7,5%);
28. Producer fee (per la parte imputabile al film – non superiori al 7,5%).



ALLEGATO 1 – RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE
REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETÀ

(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto legale rappresentante di consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Generale Cinema, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
che l'ente

- è in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- rispetta la normativa in merito alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro;
- rispetta la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
ovvero
 - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto.
- ai sensi del DPR 600/1973 e successive modifiche:
 - è soggetto a ritenuta d'acconto;
ovvero
 - non è soggetto a ritenuta d'acconto;



il sottoscritto
DICHIARA CHE

- tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero;
- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;

IN SEDE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO,
L'AUTODICHIARAZIONE DEVE INOLTRE CONTENERE:

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nel rendiconto è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.



ALLEGATO 2 - CORTOMETRAGGI
REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
CERTIFICAZIONE OVVERO DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI
NOTORIETÀ
(articoli 46 - 47 del DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole delle sanzioni civili, amministrative e penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
che l'impresa

- è in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e con la normativa in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro nonché in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- rispetta la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- applica i contratti collettivi nazionali di categoria;
- rispetta la normativa in materia di tutela ambientale;
- possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- possiede la capacità di contrarre, ovvero non è oggetto, o non lo è stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- non è destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
- ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'erogazione di un precedente contributo concesso ai sensi della legge 220/2016 ovvero del precedente decreto legislativo 28/2004;
- non si trova in stato di difficoltà ai sensi dell'articolo 2, par. 1, punto 18, del Regolamento 651/2014/UE e successive modificazioni;
- non è sotto procedura fallimentare, di liquidazione, di amministrazione controllata o di concordato preventivo, di cessazione di attività e non si trova in situazioni analoghe



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Generale Cinema

risultanti da procedure della medesima natura esistenti nell'ambito delle legislazioni e ordinamenti nazionali;

- non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

il sottoscritto
DICHIARA CHE

- tutte le informazioni e le dichiarazioni inserite nella richiesta di contributo sono esatte e corrispondenti al vero;
- non ha subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli articoli 416-*bis*, 648-*bis* e 648-*ter* del codice penale;
- non ha subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale.

IN SEDE DI RICHIESTA DEFINITIVA, IL SOGGETTO BENEFICIARIO DEVE
INOLTRE DICHIARARE:

- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva sono strettamente connessi alla realizzazione del progetto o dell'opera finanziata;
- che tutti i costi riportati nella richiesta definitiva trovano riscontro nella documentazione in possesso della società e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato ed è registrata a norma di legge nelle scritture contabili;
- che tutti i compensi dovuti agli autori coinvolti nella realizzazione dell'opera sono stati pagati secondo i termini previsti nel relativo contratto;
- che i dati riportati nel piano finanziario definitivo sono riferiti all'opera o al progetto finanziato e i relativi movimenti sono debitamente registrati nelle scritture contabili;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta definitiva sono esatti e corrispondenti al vero.